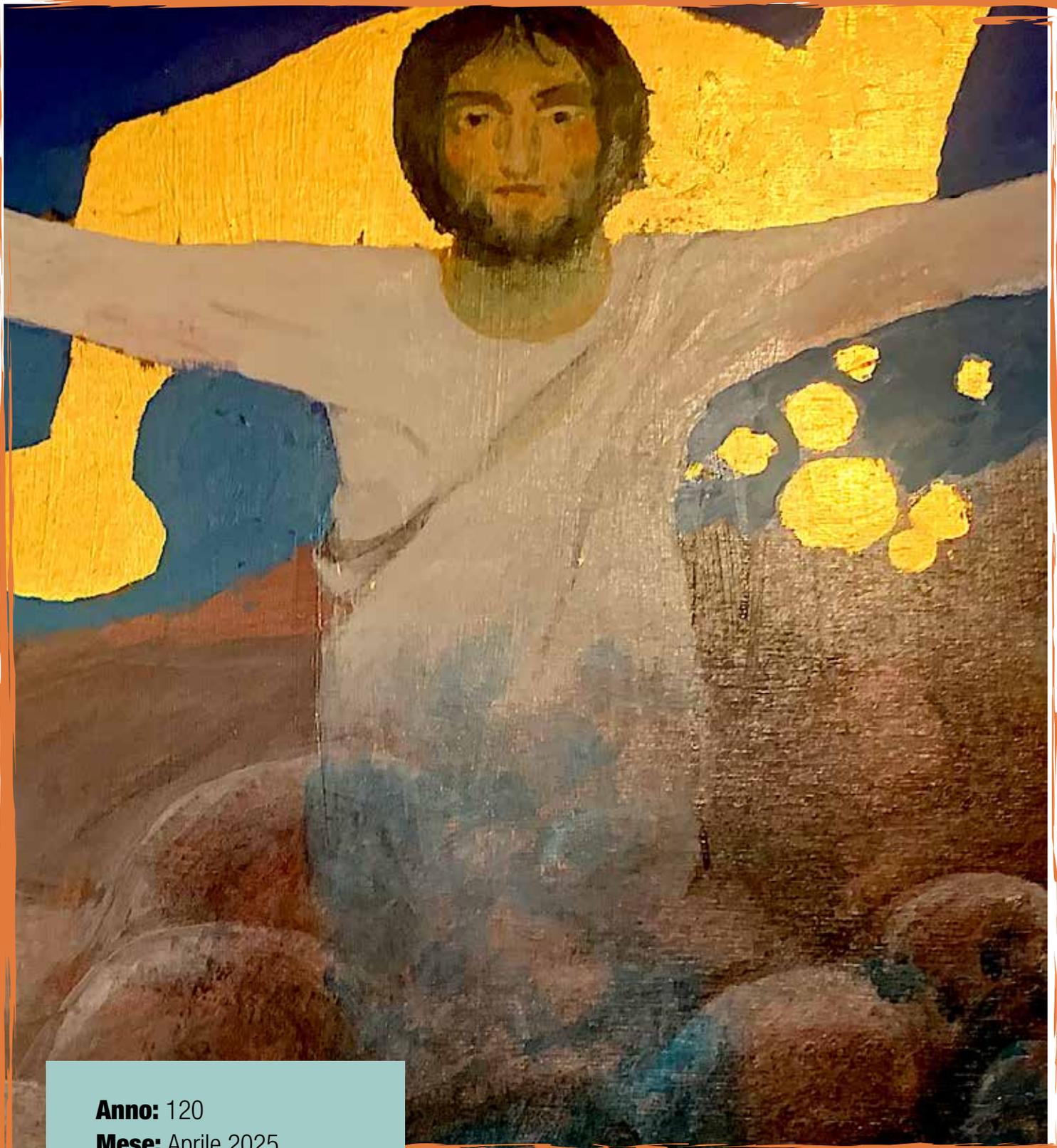


INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce *di olginate*



Anno: 120
Mese: Aprile 2025
Numero: 4

COPERTINA: *Arcabas Resurrezione*

E voi che lo avete visto e creduto
correte, correte su tutte le strade, le
piazze, a svelare il grande segreto di Dio.

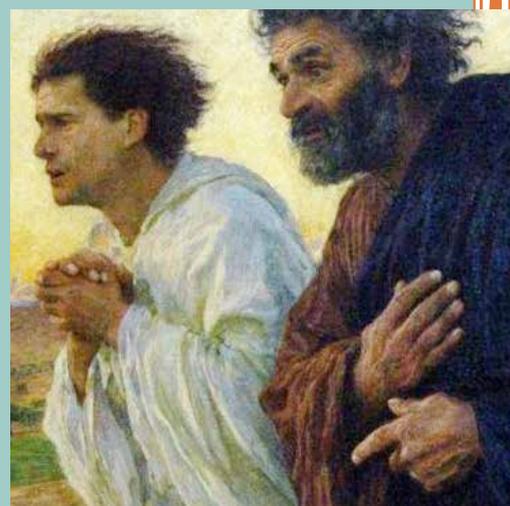
Andate a dire che la notte è passata,
che tutto ha un senso, che il pianto è
rugiada, che ogni stilla è una stella,
andate a dire che le piaghe risanano.

Andate a dire che il deserto fiorisce, che
l'amore ha ormai vinto, che la gioia non
è un sogno, che la storia ha uno sbocco,
andate a dire: liberate, lottate, andate a
dire che ogni impegno è un culto.

Voi che avete intuito per grazia,
continuate il cammino, correte, correte
per tutta la terra a svelare il grande
segreto di Dio.

Andate a dire su tutte le piazze, di porta
in porta, in fondo alle strade, andate
a dire per tutta la terra, andate a dire
gridando agli astri. Andate a dire che
la gioia ha un volto, quello trasfigurato
della Pasqua. Oggi, proprio ora, qui.

(D. M. Turollo)



CONTATTI:

Don Matteo Gignoli	cell. 339 8687805 donmatteo72@gmail.com parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
Don Andrea Mellerà	cell. 347 1871296 don.andrea@virgilio.it
Don Angelo Ronchi	cell. 329 1330573
Oratorio	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
Cinema Jolly	tel. 331 7860568 cinemateatrojolly@gmail.com
Casa di Riposo	tel. 0341 6534100
Chierichetti	chierichetti.olginate@gmail.com
Gruppo Famiglie	grupprofamiglie@parrocchiaolginate.it
Gruppo InCanto	gruppo.canto.osg@gmail.com
Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe	gsosgiuseppeolginate@gmail.com
Redazione La Voce	lavoce.olginate@gmail.com

SACRAMENTI:

FUNERALI QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO

Ancilla Amigoni, anni 91
Luigi Sala, anni 87
Stefano Redondi, anni 49
Giacomo Leporti, anni 71
Agnese Perego, anni 87
Antonio Todaro, anni 79
Rosa Cavarretta, anni 77

SEGUICI SUL WEB:

 **CANALE YOU TUBE: 1972DMT**

 **PAGINA FACEBOOK ORATORIO:
ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**

**PAGINA FACEBOOK GSO:
GSOSGIUSEPPEOLGINATE**

 **PAGINA INSTAGRAM ORATORIO:
@ORATORIOLGINATE**

**SITO PARROCCHIA:
WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT**

**SITO CINEMA JOLLY:
WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT**

«ADAMO DOVE SEI?». LA PASQUA COME NUOVO EDEN

È ben noto che nelle chiese e nei monasteri per invitare il popolo di Dio alla preghiera si suonano le campane.

Meno noto è che, a seconda dei momenti, all'interno della Basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme e in molte chiese e monasteri d'Oriente, il medesimo invito viene fatto anche battendo con martelli di legno su una lunga asse, pure di legno, detta simandro.

Spesso il simandro è appeso a una parete con catene! Talvolta invece, questo solo nei monasteri, è portato in mano e battuto dalla persona addetta mentre cammina lungo i corridoi e i marciapiedi del monastero. Questa lunga premessa è per arrivare a dire che talvolta, il modo con cui il simandro viene ritmicamente battuto intende esprimere un messaggio, un invito speciale. Così in quaresima e in special modo nei giorni della Santa Settimana il ritmo vuole evocare, cadenzandole decine di volte, le quattro sillabe «Adamo dove sei?».

Tutti conosciamo bene il racconto del I libro della Genesi che ci racconta di come Adamo dopo il peccato si vergogna e si nasconde dallo sguardo di Dio. Ma lui, Dio stesso, non trovando il suo interlocutore abituale nel giardino lo cerca per vedere dove sia finito ... Da allora la ricerca e la domanda di Dio non sono cessate: «Adamo dove sei?» ... «Adamo dove sei?» ... «Adamo dove sei?» ...

Si tratta di una domanda diretta che uscita dalla bocca di Dio si infila nei miei orecchi e ... nei tuoi!

Lorenzo dove sei? Daniele dov sei? Renata dove sei? Davide ... Benedetta ... Francesco ... Monica ... Quinto ... Miriam ... dove sei finito? Fatti trovare. Abbiamo un appuntamento! Dai smettila di nasconderti vagabondo tra sentieri tortuosi e valli di morte.

Ma, domando io, come fare? Dove andare? Con che faccia presentarmi?

Il vangelo ci aiuta: «Ora nel luogo dove era crocifisso, vi era un giardino e un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque, poserò Gesù». (Gv 19,41).

Ecco, la risposta è facile! «Là dunque», nel giardino della Pasqua è possibile farsi ritrovare, è fissato l'appuntamento. «Donna, perché piangi? Chi cerchi? Ella pensando che fosse il custode del giardino gli disse: Signore ... » (Gv 20, 15). Guarda bene Maria! Apri gli occhi del tuo cuore indurito!

Io non sono il custode, sono l'Autore del giardino e finalmente, attraversati i sentieri e le valli di morte che tu stessa ti eri procurata, io fatto Nuovo Adamo, uscito come un eroe dal talamo nuziale della mia tomba, finalmente ti ho ritrovato.

Ecco dunque, uno degli infiniti motivi di festa che il volto luminoso della Pasqua ci regala: **il Signore che viene a estrarci dai nostri nascondigli di vergogna per ricollocarci nel giardino ora arricchito dell'albero splendente della sua Croce.**

Ma, se restasse il dubbio (conoscendo - ahimè forse solo parzialmente - la mia miseria, il dubbio spesso mi attraversa l'anima) se restasse il dubbio, dicevo, che l'ingresso nel nuovo giardino per me non sia possibile? Nel dubbio, trovo conforto nelle sante parole del Vangelo, nel bene di chi gratuitamente mi vuole bene e nella sa-

pienza che ci è stata lasciata in eredità dai nostri padri. Al riguardo copio qui sotto un testo pasquale di san Giovanni Crisostomo:

«Se uno è pio e amico di Dio, goda di questa solennità bella e luminosa. Il servo d'animo buono entri gioioso nella gioia nel suo Signore. Chi ha faticato nel digiuno, goda ora il suo denaro.

Chi ha lavorato fin dalla prima ora, riceva oggi il giusto salario.

Se uno è arrivato dopo la terza ora, celebri grato la festa.

Se uno è giunto dopo la sesta ora, non dubiti perché non ne avrà alcun danno. Se uno ha tardato sino all'ora nona, si avvicini senza esitare. Se uno è arrivato solo all'undicesima ora, non tema per la sua lentezza: perché il Sovrano è generoso e accoglie l'ultimo come il primo.

Egli concede il riposo a quello dell'undicesima ora, come a chi ha lavorato sin dalla prima.

Dell'ultimo ha misericordia, e onora il primo. Dà all'uno e si mostra benevolo con l'altro. Accoglie le opere e gradisce la volontà.

Onora l'azione e loda l'intenzione.

Entrate dunque tutti nella gioia del nostro Signore: primi e secondi, godete la mercede. Ricchi e poveri, danzate in coro insieme.

Continenti e indolenti, onorate questo giorno.

Quanti avete digiunato e quanti non l'avete fatto, oggi siate lieti.

La mensa è ricolma, deliziatevene tutti. Il vitello è abbondante, nessuno se ne vada con la fame.

Tutti godete il banchetto della fede.

Tutti godete la ricchezza della bontà.

Nessuno lamenti la propria miseria, perché è apparso il nostro comune regno. Nessuno pianga le proprie colpe, perché il perdono è sorto dalla tomba. Nessuno tema la morte, perché la morte del Signore ci ha liberati.

Stretto da essa, egli l'ha spenta. Ha spogliato l'ade, colui che nell'ade è disceso. Lo ha amareggiato, dopo che quello aveva gustato la sua carne. Ciò Isaia lo aveva previsto e aveva gridato: l'ade è stato amareggiato incontrandoti nelle profondità.

Amareggiato, perché distrutto. Amareggiato, perché giocato.

Amareggiato perché ucciso. Amareggiato perché annientato.

Amareggiato, perché incatenato.

Aveva preso un corpo e si è trovato davanti Dio. Aveva preso la terra e ha incontrato il cielo. Aveva preso ciò che vedeva ed è caduto per quel che non vedeva. Dov'è o morte il tuo pungiglione? Dov'è o ade la tua vittoria?

È risorto il Cristo, e tu sei stato precipitato.

È risorto il Cristo e i demoni sono caduti.

È risorto il Cristo e gioiscono gli angeli.

È risorto il Cristo e regna la vita.

È risorto il Cristo e non c'è più nessun morto nei sepolcri.

Perché il Cristo risorto dai morti è divenuto primizia dei dormienti. A lui la gloria e il potere per i secoli dei secoli».

E allora? Adamo, dove sei? Eccomi Signore: grazie di tutto!»

FRANZ E FRANZISKA NON C'È AMORE PIÙ GRANDE

La storia di Franz Jägerstätter e Franziska Schwaninger, è storia d'amore e di lotta di due contadini nel piccolo villaggio austriaco di Sankt Radegund nella prima metà del Novecento.

Franz nacque il 20 maggio 1907.

È la storia di un giovane di belle speranze per il quale le bevute con gli amici, le corse sulla moto, le feste da ballo e le avventure con le ragazze del paese erano tutto, fino all'incontro con Franziska.

Nel 1936, sposò Franziska Schwaninger.

È anche la storia del loro incontro con Cristo, della scoperta di una bellezza nella vita coniugale, della gioia di una fede vissuta come pienezza di vita.

L'avvento del nazismo e la guerra di Hitler travolgeranno tutto questo come un treno in corsa senza macchinista, come un fiume in piena. Ma Franz e Franziska, che ben comprendono la portata anticristiana del nazismo, decideranno di non salire su quel treno e di nuotare controcorrente, verso la fonte di quella gioia che avevano ormai conosciuto come senso ultimo della loro vita.

Lo studio della letteratura sacra e la frequentazione della Chiesa lo portarono alla convinzione che la sua fede cattolica fosse incompatibile con il nazionalsocialismo. Dichiarò anche apertamente che, come cattolico credente, non poteva prestare servizio militare, poiché lottare per lo Stato nazionalsocialista sarebbe stato contrario alla sua coscienza.

Il 23 febbraio 1943 ricevette la chiamata alla Wehrmacht nella città di Enns, dove si presentò il 1 marzo. Dopo aver manifestato l'intenzione di obiettare venne trasferito nella prigione militare per gli

indagati di Linz. Il 4 maggio venne trasferito a Berlino-Tegel.

Lì si rifiutò ancora di ritirare la sua obiezione di coscienza. Il 6 luglio il Tribunale di Guerra del Reich di Berlino-Charlottenburg lo condannò a morte per sovversione dell'esercito. La sentenza venne eseguita il 9 agosto 1943.

Franz sarà condotto alla ghigliottina, ma l'unione con Franziska è più forte della morte, e ne difenderà la memoria fino all'età di cento anni, potendo assistere alla sua beatificazione avvenuta il 26 ottobre 2007 presso la cattedrale di Linz (Austria).

FRANZ e FRANZISKA NON C'È AMORE PIÙ GRANDE

**DAL 10 APRILE
AL 21 APRILE**

**CHIESA PAR.
SANT'AGNESE**

**OLGINATE
Via Sant'Angese 4**

Luogo Espositivo
Chiesa Parrocchiale Sant'Angese
Via Sant'Angese 4
23854 - OLGINATE

Orari mostra
Lun. - Ven.: 9:30-12:00/15:00-18:00
Sabato: 9:30-12:00/15:00-17:00
Domenica: 15:00-17:00

info e prenotazioni
parrocchia.olginate@gmail.com
333 7219485

PERCORSI GUIDATI
Venerdì 11 Aprile
Ore 18:00

Sabato 12 Aprile
Ore 10:00/11:00/15:00/16:30

Domenica 13 Aprile
Ore 15:00

Su richiesta 14/15 Aprile possibilità di visite guidate per gruppi su prenotazione

VIA CRUCIS
Venerdì 11 Aprile
Ore 21:00

*"Non spaventarsi davanti
ad alcun martirio e,
se deve essere,
donare anche la propria vita."*

Via Crucis con riflessioni tratte dagli scritti del Beato Franz Jägerstätter



APPUNTAMENTI PASQUALI

DOMENICA DELLE PALME (13 APRILE)

S. MESSA E PROCESSIONE:

Ore 10.45 ritrovo presso la chiesa di San Rocco

GIOVEDÌ SANTO (17 APRILE) - L'ULTIMA CENA

Ore 20.30: commemorazione dell'ultima cena di Gesù



I bambini del catechismo sono coinvolti in questa celebrazione in questo modo:

- All'inizio della celebrazione i bambini di IV elementare vivranno il ricordo della lavanda dei piedi
- Durante la celebrazione, all'offertorio, i ragazzi di prima media porteranno gli olii santi che servono per la celebrazione della cresima e che sono stati consacrati in mattinata dal vescovo
- I ragazzi di quinta elementare parteciperanno alla celebrazione sull'altare intervenendo allo spezzare del pane ricordando la loro prima comunione

L'Eucarestia è portata all'altare della reposizione

POSSIBILITA' DI ADORAZIONE NOTTURNA PRESSO LA CHIESA DELL'ADORAZIONE A GARLATE

VENERDÌ SANTO (18 APRILE) - SOTTO LA CROCE CON GESÙ

Ore 15.00: in chiesa, ricordiamo la morte di Gesù; i ragazzi di seconda e terza media porteranno la croce durante la celebrazione

Ore 21.00: VIA CRUCIS PER LE VIE DEL PAESE (INIZIO PRESSO LA CHIESA DI SANTA MARIA ALLA VITE ALLE ORE 21.00 poi percorso verso la chiesa parrocchiale)

SABATO SANTO (19 APRILE) - LA GIOIA DELLA RISURREZIONE

Ore 10.00: adorazione in cappella per Elementari

Ore 11.00: adorazione in cappella per Medie

Ore 14.30: ricordo della deposizione e benedizione del pane nuovo e delle uova in Chiesa a Pescate

Ore 21.00: inizio della Veglia solenne sul sagrato, attorno al fuoco nuovo, aiutati da adolescenti e giovani

Messa solenne di risurrezione. *Per la celebrazione si invita a portare campane/campanelle*

PASQUA (20 APRILE) - GESÙ È PROPRIO RISORTO!

Ore 9.00 e 11.00: s. Messa solenne

CONFESSIONI ADULTI

OLGINATE

Gio 17: ore 15.00 - 17.00

Ven 18: ore 10.00 - 11.30 e 16.30 - 18.00

Sab 19: ore 10.00 - 11.30 e 16.30 - 19.00

VISITE AGLI AMMALATI

OLGINATE

Da lunedì 14 al 17 Aprile, visita dei sacerdoti agli ammalati negli orari 10.00 - 12.00 e 14.30 - 18.00

Se qualcuno desidera la visita chiamare il 339 8687805

MISERICORDIA

Già il termine *«misericordia»* ci suggerisce il significato primario di questa realtà: avere un cuore per i miseri. Il termine ebraico *rachamim* va oltre: indica non tanto il cuore quanto piuttosto le viscere, l'utero materno, come a dire che la misericordia è un atteggiamento viscerale, che coinvolge tutta la persona; non è solo un'emozione, un sentimento, ma spinge anche ad aprire le mani e a muovere i piedi per andare in contro ai miseri e sollevarli dalla loro condizione. In quasi tutte le religioni dell'umanità si trova la cosiddetta *«regola d'oro»* (*«Ciò che non vuoi sia fatto a te, non farlo a un altro»*), che nella sua formulazione positiva suona: *«Ciò che vuoi sia fatto a te, fallo all'altro»*. Anche Gesù la cita nel discorso della montagna come sintesi della Legge e dei Profeti (Mt 7, 12).

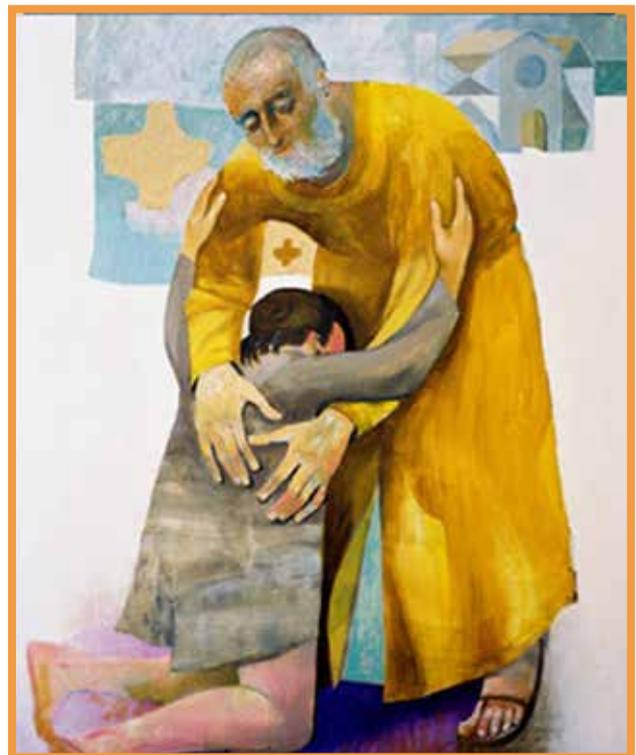
Questa regola chiede di oltrepassare il proprio io, di mettersi nella situazione dell'altro e di agire come io desidererei che l'altro agisse con me. Il presupposto è la visione di un uomo non chiuso in sé stesso, egocentrico ed egoista, ma aperto a condividere le sofferenze e i desideri dall'altro.

Nell'Antico Testamento, è l'essere stesso di Dio che si manifesta nella sua misericordia; è lui - anzitutto - ad avere *«viscere di misericordia»*. E proprio la misericordia lo distingue dagli uomini e lo eleva al di sopra di essi. Gesù riprende questo filo rosso e lo porta a compimento. Al centro del suo messaggio sta l'annuncio di Dio come Abbà, Padre, anzi *«papà»*; un annuncio rivolto anzitutto ai miseri, ai quali Gesù proclama l'anno di grazia del Signore (Lc 4, 18- 19). L'esempio più luminoso di questo messaggio è la parabola del figlio prodigo o, meglio, del padre misericordioso (Lc 15, 11 -32). Il figlio ha ricevuto tutto ciò che gli spettava secondo giustizia, ma poi ha dissipato tutta la sua eredità in una vita dissoluta ed è caduto in miseria. Al suo ritorno, il padre non lo rimprovera, non lo punisce, non lo umilia; anzi, lo aspetta prima ancora che ritorni, gli va in contro, lo abbraccia, gli restituisce tutti i suoi diritti di figlio e gli prepara una grande festa. Con questa parabola Gesù difende il proprio comportamento nei riguardi dei peccatori e ci dice: come io mi comporto, così si comporta Dio.

Dio è un padre misericordioso. C'è più gioia in cielo per

un solo peccatore convertito che per novantanove giusti, che non hanno bisogno di conversione (Lc 15, 7). Queste parole sono rivolte non solo ai farisei, ma anche a molti cristiani che considerano sé stessi come i puri e i giusti, disprezzando ed escludendo i peccatori. E tuttavia, mettendoci dalla parte di quanti criticano Gesù, possiamo chiederci se il vangelo della misericordia non porti, alla fine, alla faciloneria, al permissivismo, al disimpegno.

Dietro questa domanda si cela probabilmente una nascosta ripugnanza ad accogliere Dio così com'è, a lasciarci invadere dalla sua misericordia; per questo ci difendiamo appellandoci alla legge, alla giustizia, al rigore etico. Così almeno è chiaro cosa dobbiamo o non dobbiamo fare, cosa possiamo o non possiamo fare: e questo è molto rassicurante. Accogliere il vangelo della misericordia, invece, ci fa entrare nella logica della gratuità: *«gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date»* (Mt 10,8). E niente è più esigente della gratuità: ci tocca nel più intimo e ci invita al dono di noi stessi fino in fondo, fino a condividere l'atteggiamento di Gesù che, *«avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine»* (Gv 13, 1).



CONNESSI E IN RELAZIONE OLTRE LE CHATE I LIKE

“Uno spazio per incontrarsi, ascoltarsi, conoscere, apprendere, crescere insieme”

Questo progetto nasce dalla volontà di alcuni soggetti del territorio lecchese (parrocchie del decanato di Lecce, Fondazione Cariplo; fondazione di comunità, fondazione clerici) di sperimentare un intervento che, possa accompagnare i ragazzi e le ragazze (di 11 e 14 anni) in alcune fasi più critiche del proprio percorso di studio e più complessivamente di crescita.

Affrontare il complesso fenomeno dell'insuccesso e il rischio della dispersione scolastica, significa muoversi superando logiche “prestazionistiche”, cercando invece di integrare interventi, competenze e approcci diversi.

Ogni cambiamento ha bisogno di un cambiamento educativo che coinvolga tutti. Un proverbio africano dice che per educare un bambino serve un intero villaggio. Ma dobbiamo costruirlo, questo villaggio, come condizione per educare” dice Papa Francesco nel suo messaggio, sulla scia dell'enciclica “Laudato Sii”, per collaborare tutti insieme a custodire la nostra casa comune.

Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto. (Carlo Maria Martini)

Il progetto che andiamo ad illustrare, “CONNESSI E IN RELAZIONE OLTRE LE CHATE I LIKE” si prefigge, oltre all'organizzazione di interventi di aiuto allo studio, di attivare strategie per favorire l'assunzione di responsabilità rispetto il proprio percorso di crescita, attraverso azioni che riguardano le molteplici dimensioni che costituiscono la persona.

Finalità: aumentare le capacità relazionali, cognitive e di comunicazione di alcuni studenti pre/adolescenti, attraverso azioni volte a valorizzarne le risorse.

Obiettivi: diminuire situazioni di insuccesso scolastico e forme di abbandono precoce, dovute a difficoltà di apprendimento, disimpegno, insofferenza, ... attraverso un'azione preventiva di sostegno, (sviluppo e valorizzazione delle risorse degli studenti); favorire lo sviluppo di motivazioni in merito al processo di apprendimento; favorire lo sviluppo della partecipazione degli studenti nell'ambito scolastico.

Modalità di realizzazione dell'intervento: Il “progetto” si sviluppa con due precise attenzioni: l'una rivolta a

ragazzi in “difficoltà”, l'altra in un'ottica preventiva più allargata che si rivolge a tutti agli studenti del territorio. Si predisporranno percorsi di accompagnamento scolastico - educativo rivolti agli studenti, volti allo sviluppo e alla valorizzazione delle proprie competenze e risorse. Tali percorsi si svilupperanno in maniera costante da aprile 2025 a giugno 2026, attraverso due appuntamenti settimanali di tre ore ciascuno (martedì e giovedì pomeriggio). Tale opportunità sarà rivolta ad un gruppo stabile e definito di 15 alunni/e pre/adolescenti, classi di 2° e/o 3° delle scuole medie di primo grado che operano nel territorio (Olginate e Pescate).

Parrocchie DivinSalvatore-Pescate; Santo Stefano-Gariate; Sant'Agnese - Olginate
Progetto "FARE.ORA - Fare rete tra oratori" - Fondazione Cariplo - Fondazione di Comunità

DOPO SCUOLA
Presentazione
LUNEDI' 24 MARZO
ORE 21,00
ORATORIO OLGINATE

CONNESSI IN RELAZIONE OLTRE LE CHATE I LIKE E LE CHAT

“Uno spazio per incontrarsi, ascoltarsi, conoscere, apprendere, crescere insieme”

Questo progetto nasce dalla volontà di alcuni soggetti del territorio lecchese di sperimentare un intervento che, possa accompagnare i ragazzi e le ragazze (di 11 e 14 anni) in alcune fasi più critiche del proprio percorso di studio e più complessivamente di crescita

Cosa offriamo

- Spazio Compiti
- Laboratori
- Giochi educativi

Dal 31 marzo ogni martedì e giovedì dalle 15,00 alle 18,00
Presso l'oratorio San Giuseppe - Olginate - via don Gnocchi 17

Logos: Parrocchie DivinSalvatore-Pescate, Santo Stefano-Gariate, Sant'Agnese - Olginate, Fondazione CARIPLO, Fondazioni di Comunità



UNA TRE GIORNI SPECIALE



In onore dell'anno giubilare, i ragazzi di seconda e terza media dell'Area Omogenea, accompagnati da alcuni animatori, dal Don Andrea, da Miguel e da Enrica, hanno fatto un piccolo viaggio di tre giorni a Roma.

Siamo partiti la mattina del 7 marzo, molto molto presto, circa alle 5. Tutti eravamo assonati e stanchi, ma super felici di intraprendere questa nuova avventura. Appena arrivati, abbiamo sistemato i nostri bagagli nell'alloggio dove risiedevamo, ovvero un convento di suore missionarie.

Siamo subito ripartiti, impazienti della nuova esperienza che ci aspettava, e ci siamo diretti a Piazza San Pietro, dove abbiamo iniziato al meglio il nostro percorso giubilare. Dopo una breve processione, siamo entrati nella chiesa e abbiamo aspettato il tempo necessario per confessarci tutti. Usciti da lì, abbiamo fatto ancora un piccolo giro di esplorazione della città e poi subito a casa per sistemarci e riposarci. Cena tutti assieme nel grande salone e poi abbiamo organizzato i tradizionali giochi serali, per riunirci e conoscerci meglio tra di noi. Il mattino seguente, sveglia presto perché ci aspettava una giornata piena di incontri e esplorazioni. Dopo un'abbondante colazione, ci siamo diretti verso la chiesa di San Giovanni in Laterano per oltrepassare la seconda Porta Santa. Breve visita della chiesa e poi subito verso il convento dei Santi Quattro Coronati, dove alcune suore di clausura ci hanno spiegato la loro vita nel monastero e ci hanno aiutato a fare un'importante riflessione su di noi e sulla nostra fede. Al pomeriggio grande giro della capitale alla scoperta di magnifici monu-

menti e piazze, visitando il Colosseo, l'Altare della patria, la Fontana di Trevi. Ritorno in alloggio e cena in comune per poi assistere ad un grande gioco, stile Sherlock Holmes.

Il terzo e ultimo giorno è iniziato con una stupenda colazione e poi siamo subito partiti in direzione della Basilica di Santa Maria Maggiore, dove abbiamo attraversato la terza Porta Santa e dove abbiamo anche fatto la messa. Dopo aver incontrato il cardinale, ci siamo diretti verso una grande piazza dove abbiamo mangiato e al pomeriggio dove abbiamo comprato souvenirs e piccoli regalini. Verso le 15 siamo ripartiti in treno per tornare a casa, con un breve viaggio anche col pullman.

È stata una magnifica esperienza che ci porteremo sempre nel cuore e che ci ha fatto capire l'importanza della fede e della comunità. Ci ha regalato molte amicizie ma anche molti momenti intimi e personali, che ci hanno permesso di riflettere su noi stessi e sulla nostra vita. Ringraziamo di cuore che ci ha permesso di realizzare questa strepitosa avventura, tra cui gli animatori ma soprattutto Don Andrea, Miguel, Enrica che hanno organizzato le varie visite e i vari incontri.

Non siamo riusciti a incontrare il nostro amato Papa e per questo siamo un po' tristi, però abbiamo sempre trovato un momento all'interno della giornata per pregare per lui in questo momento un po' difficile. Sperando che questa avventura sia piaciuta a ognuno di noi, auguriamo a tutti di riuscire a trovare momenti per riflettere in modo approfondito come abbiamo fatto noi in questi giorni.



Noi ragazzi di seconda e terza media dell'AO ci siamo recati in pellegrinaggio a Roma in occasione del giubileo. Dopo la sveglia all'alba e un lungo viaggio in treno, siamo giunti nel nostro alloggio dalle suore e ,dopo una lunga camminata, siamo arrivati alla basilica di San Pietro dove abbiamo varcato la porta Santa ricevendo la prima indulgenza. Visitare la basilica è stato emozionante, vista la sua imponenza. In seguito abbiamo trascorso il pomeriggio per la città. Il giorno seguente, ben riposati, abbiamo visitato la basilica di San Giovanni in Laterano ricevendo la seconda indulgenza. Abbiamo poi partecipato ad un incontro con le suore di clausura, è stato molto interessante ascoltare le loro storie. Nel pomeriggio abbiamo visitato alcuni dei luoghi principali della città come la fontana di Trevi, piazza di Spagna, il Colosseo, l'altare della patria, divertendoci in compagnia. Il terzo giorno abbiamo visitato la basilica di Santa Maria maggiore, ricevendo la terza indulgenza. Dopo aver pranzato, abbiamo preso il treno per tornare a casa portando nel cuore emozioni e ricordi preziosi! Grazie a Don Andrea, a Miguel, a Enrica e a tutti gli animatori che ci hanno accompagnato permettendoci di vivere un'esperienza bellissima!

I ragazzi delle medie di Olginate



PROIEZIONI SPECIALI AL JOLLY



La programmazione cinematografica del Jolly si arricchisce ancora una volta con un lungo elenco di proiezioni speciali aggiuntive rispetto a quella del week-end.

Qui di seguito gli appuntamenti speciali imperdibili:

MERCOLEDÌ 9 APRILE ORE 21: TU QUOQUE

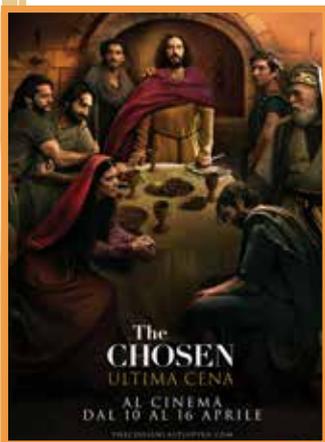
Comico, conduttore, attore. Dopo aver portato a teatro oltre 70.000 spettatori con il suo MB Show – Il Gran Varietà, Maurizio Battista approda al cinema dal 3 al 9 aprile con Tu Quoque, film prodotto da Ballandi Srl in collaborazione con Lml Group Srls e Alma Srl, diretto da Gianni Quinto, che firma soggetto e sceneggiatura assieme allo stesso Battista.

Talento capace di trasformare ogni frammento della quotidianità in uno spettacolo irresistibile, con la sua comicità travolgente e genuina, anche in questo film Battista dimostra di saper leggere l'anima del pubblico, intrecciando racconti di vita, osservazioni fulminanti e battute pungenti.

In Tu Quoque, Maurizio Battista interpreta Massimo Quinto, un uomo di mezz'età pieno di debiti, con un matrimonio fallito e un pessimo rapporto con suo figlio, che scopre di avere pochi mesi di vita. Dopo un incidente, come per incanto, si risveglia nel 44 a.C. E salva la vita a Giulio Cesare, diventandone il più fedele amico. I due, nonostante i millenni che li separano, scoprono di essere più simili di quanto possano immaginare. Durante la sua permanenza nella Roma antica, Massimo apporta grandi novità nella vita dei cittadini e salva il matrimonio tra Cesare e Calpurnia. Ma qualcosa cambierà anche nella sua vita...

MARTEDÌ 15 APRILE ORE 21: THE CHOSEN L'ULTIMA CENA

Gesù entra nella Città Santa accolto come un re, ma trova il Tempio trasformato da spazio di preghiera in un mercato, luogo di scambio di denaro e traffico di merci. Mentre il Sommo Sacerdote trama contro di lui, Gesù agisce per primo e ribalta la situazione, denunciando la corruzione e il degrado di Gerusalemme. Il film sarà introdotto dal nostro parroco Don Matteo.



MERCOLEDÌ 16 APRILE ORE 21 ATALANTA, UNA VITA DA DEA

Atalanta. Una Vita da Dea è l'epopea di personalità di spessore sportivo e umano che, accomunate da uno spirito coeso, hanno a cuore le sorti della squadra, della Società e della città, secondo dettami condivisi: lavorare alacremente, non arrendersi davanti alle sconfitte, programmare e riconoscere, nella fatica quotidiana e nell'innovazione costante, le pietre fondanti del proprio percorso. Il film si propone come un viaggio condotto dalla voce diretta dei protagonisti e sostenuto da un coro di te-

stimoni che ne confermano l'epicità: Glenn Strömberg, bandiera nerazzurra, Pierluigi Pizzaballa, portiere dell'Atalanta che vinse la Coppa Italia nel 1963, Xavier Jacobelli, Direttore e giornalista, Lele Adani, opinionista sportivo, e Alberto Ceresoli, Direttore de L'Eco di Bergamo.

MARTEDÌ 29 APRILE ORE 21: PINK FLOYD AT POMPEII - MCMLXXII

Nel 1971 i Pink Floyd, in rampa di lancio verso la consacrazione mondiale, furono la prima band a suonare a Pompei. Quel live diventò un leggendario film e un disco live imperdibile, due imprescindibili oggetti di culto che oggi rivivono!

Rimasterizzato digitalmente in 4K dalla pellicola originale in 35 mm, con audio restaurato e mixato da Steven Wilson, il film PINK FLOYD AT POMPEII – MCMLXXII arriva sul grande schermo proponendo la versione definitiva di questo pionieristico capolavoro. Per dare un primo sguardo ai filmati e all'audio appena restaurati, è possibile vedere il video della performance di "Echoes" a Pompei.

Il film documenta ciò che i Pink Floyd facevano prima di diventare dei giganti delle classifiche su entrambe le sponde dell'Atlantico, dove la loro musica è tuttora celebrata. Ambientato tra le rovine dell'antico anfiteatro romano di Pompei, questo film unico e coinvolgente riprende i Pink Floyd mentre eseguono un concerto intimo e senza pubblico. Il film include inoltre rari filmati dietro le quinte dell'inizio della lavorazione di The Dark Side of the Moon negli Abbey Road Studios.

Tutte le info e la possibilità di preacquistare i biglietti su www.cinematatrojolly.it

SABATO 12 APRILE ULTIMO APPUNTAMENTO TEATRALE CON MAMMA CAMELA

Carmela o meglio come ama puntualizzare lei "Cammela con due M come Mammellata" è una mamma siciliana popolare e semplice, che cresce due figli Santino di 9 anni e Agatuccia di 2, assieme a suo marito Placido. Attraverso monologhi, musica e parodie, ci porta nel suo mondo di comicità mai volgare e sempre coinvolgente, spaziando dalla scuola ai social, dalla vita familiare al rapporto con la società, concludendo il suo spettacolo senza maschera, per far conoscere al pubblico colei che si nasconde dietro questo personaggio di successo: Chiara. Evento speciale organizzato in collaborazione con Comune di Olginate, Associazione Agorà Aps Valgrehgentino, Duepunti Srl.

Ultimissimi posti disponibili su www.cinematatrojolly.it



PELEGRINAGGIO A PIEDI A ROMA

PELEGRINI DI SPERANZA DAL 17 AL 24 AGOSTO 2025

Perché un pellegrinaggio?

Fin dal medioevo il pellegrinaggio a Roma per i giubilei, sulla tomba dell'Apostolo Pietro, è un percorso di riscoperta della fede.

Ancor oggi si propone come una esperienza di profondo rinnovamento interiore e di riconciliazione con Dio: per comprendere meglio il senso del proprio andare e per lasciarsi incontrare dalla bontà di Dio.

L'itinerario proposto lungo la via Francigena (ultimi 110 km). Un percorso molto bello, nel Lazio, poco frequentato, che in circa 110 km porta da Bolsena a Roma in dieci tappe su strade, sentieri, sterrati.

Il percorso è adatto a tutti (purché allenati); si porta sulle spalle lo zaino con l'occorrente per il giorno, mentre il resto dei bagagli viaggia in furgone.



ITINERARIO E DATE

Domenica 17 Agosto: VIAGGIO IN TRENO PER BOLSENA

Lunedì 18 Agosto: Tappa 1 da BOLSENA a VITERBO

Martedì 19 Agosto: Tappa 2 da VITERBO a VETRALLA

Mercoledì 20 Agosto: Tappa 3 da VETRALLA a SUTRI

Giovedì 21 Agosto: Tappa 4 da SUTRI a CAMPAGNANO DI ROMA

Venerdì 22 Agosto: Tappa 5 da CAMPAGNANO DI ROMA a LA STORTA

Sabato 23 Agosto: Tappa 6 da LA STORTA a SAN PIETRO

Domenica 24 Agosto: ROMA VIAGGIO IN TRENO PER CASA

Note tecniche:

Età: il campo è rivolto a tutti

Viaggio: in treno andata a Bolsena e ritorno da Roma, seguiti da mezzi di appoggio.

Alloggio: ostelli, palestre, monasteri (portare materassino e sacco a pelo).

Costo: dipende dal numero dei partecipanti;

Iscrizioni: possibilmente entro il 30 aprile, con una caparra di 100 €

CORRI E CAMMINA CON NOI!



La sezione Runners del Gruppo Sportivo dell'Oratorio San Giuseppe si organizza per uscite adatte a tutte le gambe! Curiosando nel circondario ci si coordina per la partecipazione insieme ad eventi podistici amatoriali, ludici e... gastronomici!! Ecco i prossimi appuntamenti:

- **Domenica 6 aprile** camminata a Sotto il Monte "Di corsa con Gianmaria"
- **Domenica 13 aprile** camminata a Cisano Bergamasco "8° AVIS in cammino"
- **Domenica 27 aprile** camminata a Carenno con partenza da Lavello
- **Domenica 4 maggio** camminata a Caprino "20° Marcia donatori AIDO Caprino"

Per ogni informazione la nostra Laura è disponibile al numero 333 615 0446

Il prossimo incontro di programmazione sarà martedì 6 maggio alle ore 20.30 presso la Sede del GSO-SG in oratorio.

Ti aspettiamo!



CANTANTIBUS...CONDIVIDERE DIVERTENDOSI!

Anche quest'anno i ragazzi del coro della domenica mattina hanno partecipato alla bellissima esperienza di Cantantibus organizzata per loro dall'ufficio liturgico della Diocesi presso il seminario di Venegono.

Accolti da don Riccardo e dai suoi collaboratori, i corridoi del seminario sabato 29 marzo si sono riempiti dei colori e delle voci dei ragazzi provenienti da tutta la diocesi, che, dopo il primo momento insieme nella grande aula Paolo VI (dove una piccola "caccia al tesoro" tra i tableu annuali dei preti appesi alle pareti, ci ha permesso di scoprire i volti noti dei sacerdoti passati - e presenti - della nostra parrocchia!) si sono divisi in alcuni primi laboratori corali del mattino. Anche gli accompagnatori hanno avuto la fortuna di poter approfondire, in alcuni laboratori a loro dedicati, come celebrare con i ragazzi e le famiglie, come scegliere il repertorio di un coro di ragazzi e partecipare ai laboratori di chitarra e organo. Dopo aver pranzato al sacco nel refettorio del quadriennio, c'è stata la possibilità di visitare l'intero complesso accompagnati dai seminaristi, prima di riprendere con altri interessanti laboratori musicali a tema sempre sia per i ragazzi che per gli accompagnatori. Una mezz'oretta di prove di canto hanno anticipato la merenda offerta a tutti e poi l'intensa giornata ha avuto culmine con la Celebrazione della parola nella basilica del Seminario, con i ragazzi che, mettendo a frutto anche quanto sperimentato nella giornata, sono stati protagonisti come ministranti, musicisti e nelle coreografie. Don Riccardo e don Mi-

chele, vicerettore del seminario, hanno guidato questa celebrazione conclusiva, con l'invito a partecipare all'animazione canora del Giubileo dei chierichetti del 17 maggio a Milano. La rituale foto di gruppo nel grande prato ha concluso l'esperienza a Venegono...ma non la nostra giornata! In oratorio infatti ci attendeva la condivisione della cena, anche con quegli amici che non avevano potuto partecipare...e la degna chiusura di una bellissima esperienza certamente da ripetere il prossimo anno! Un grande GRAZIE ai ragazzi che hanno accolto l'invito, agli accompagnatori, ai genitori che ci hanno affidato i loro figli e a coloro che hanno preparato l'accoglienza e la cena in oratorio! s.f.



Il tema della cura va a toccare da vicino una delle questioni fondamentali della vita comune, ossia la disponibilità a farsi carico dei problemi altrui, sia nell'ottica cristiana a partire dalla parabola del buon samaritano. Insomma, promuovere la cultura della cura; sconfiggere la cultura dell'indifferenza, dello scarto.

In politica dobbiamo ricordarci di ripartire sempre dagli ultimi. Da chi chiede una parola di chiarezza e gesti concreti di speranza. Oggi assistiamo ad un'estrema emarginazione nella società: verso migranti, senza fissa dimora, lavoratori poveri, persone in povertà, famiglie che non riescono a dare opportunità ai propri figli, coloro che sono afflitti da dipendenze, chi ha perso la speranza...

Ognuno ha un pezzo di responsabilità verso questo decadimento ma in particolare lo ha chi è in grado di fare scelte e nel tempo ha fatto programmi sbagliati.

Siamo caduti inesorabilmente verso una perdita generale di valori ai quali dovremmo ispirare la nostra azione sociale e politica. Dobbiamo recuperare valori, come la tolleranza, il rispetto, la giustizia, il senso del sacrificio.

Quindi non solo un fare per gli ultimi, ma recuperare il senso del nostro agire per rigenerare la nostra vita sociale. In democrazia si cresce con la partecipazione alla vita democratica senza concedere una delega in bianco verso qualcuno di forte e che magari fa promesse. Serve un confronto culturale, una buona comunicazione sociale. Serve quindi una classe politica preparata e trasparente. Potremmo domandarci: "chi si prende cura della politica?" L'altissimo dato di astensionismo, che per la prima volta, alle ultime elezioni europee ha superato la metà degli aventi diritto a livello nazionale, costituisce un dato preoccupante.

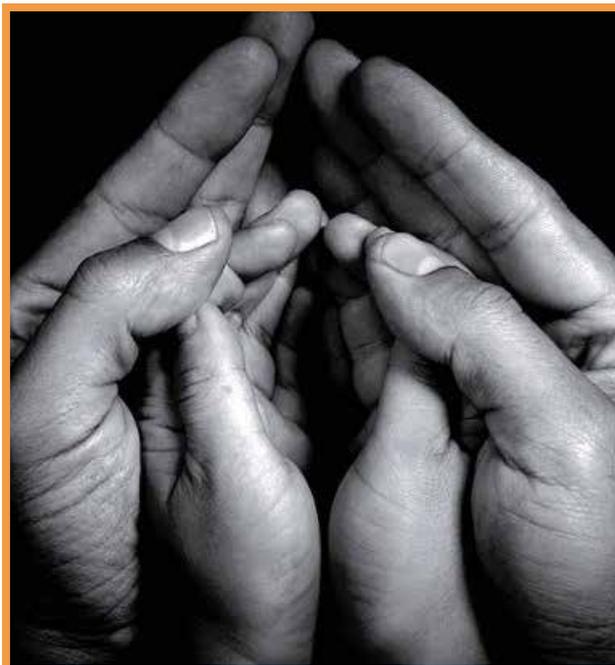
La democrazia non vuol dire solo istituzioni, leggi e procedure, ma anche inclusione dell'altro, del fragile, è un progetto che ha come obiettivo quello di ridare ad ogni persona la sua dignità come dovere costituzionale di rimuovere le barriere che separano i cittadini. La democrazia ambisce prima di tutto ad eliminare le disparità perché il primo fattore di dignità per ciascuno è la possibilità di essere liberi.

Per questo una politica della cura deve saper recuperare il senso della comunità, saper coniugare diritti sociali con i diritti civili, se i primi calano e si resta senza cibo, senza casa, senza lavoro, di quali libertà si può godere? E se contemporaneamente pensiamo solo a diritti personali, non si scende sempre più ad un egoismo individuale di

potersi permettere o non permettere la libertà?

C'è bisogno di recuperare in ogni territorio l'impegno civile, partendo dall'ascolto di bisogni e le sofferenze di coloro i cui diritti sono violati.

C'è bisogno di strumenti istituzionali, c'è bisogno di curare la politica perché questa possa prendersi cura.



SERVIZIO ACLI

È APERTO IL TESSERAMENTO ACLI

- **TARIFFA ORDINARIA EURO 20**
- **TARIFFA FAMILIARE EURO 14**

PATRONATO:

GIOVEDÌ dalle ore 9.00 - alle ore 12.30

CAF:

LUNEDÌ dalle ore 9.00 - alle ore 13.00

GIOVEDÌ dalle ore 15.00 - alle ore 18.00

Per appuntamenti telefonare al numero 0341.651700 in orario di ufficio (per urgenze contattare la sede di Lecco allo 0341.361618)

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00 NELLA SEDE DI VIA DI VIA CANTÙ 81

DISTRIBUZIONE INDUMENTI: 1° e 3° GIOVEDÌ DI OGNI MESE DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

RICEVIMENTO INDUMENTI: 2° E 4° MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00 (SU APPUNTAMENTO)

DISTRIBUZIONE ALIMENTI: PRIMO SABATO DI OGNI MESE



**RICORDIAMO CHE IL CENTRO AMICO È APERTO SIA PER L'ASCOLTO,
CHE PER IL SERVIZIO GUARDAROBA, SOLO PER COLORO CHE SI PRENOTANO TELEFONANDO AL**

320 7249966 ATTIVO TUTTI I GIORNI

POVERTÀ

Il 07/03/2025 nel corso del programma "Mattina 24" di RaiNews che precede il TGR delle ore 7.00, era ospite **Don Marco Pagnielo, Direttore di Caritas Italiana**. Nell'intervista si è parlato di povertà e sono emersi dati significativi e davvero preoccupanti. Crediamo sia giusto condividerne il contenuto, perché possiamo capire quanto sia diffusa la povertà.

Il giornalista Lorenzo Lo Basso, conduttore del programma, ha posto a Don Marco questa domanda: *"Il mondo che va a riarmarsi con 800 miliardi, cosa le fa venire in mente?"* *"Che purtroppo ancora una volta perdiamo l'occasione di investire soprattutto per riequilibrare alcune situazioni del nostro Paese, per diminuire le disuguaglianze che toccano con forza la storia di tante famiglie e che non è questa la via per costruire pace. Sicuramente abbiamo bisogno di rafforzare la nostra difesa, ma non possiamo affidarci soltanto alle armi. Quindi credo che in questo momento ci sia bisogno di tenere tutto insieme, di stare in questa complessità e spero ancora che possano essere meno le risorse da impegnare nel riarmo"*.

Ecco alcuni dati (Fonte Istat):

NR. delle FAMIGLIE POVERE

Regioni del Nord 998.000 - Sud e Isole 859.000

Don Marco ha proseguito: *"Nell'ultimo decennio sono aumentate le famiglie in povertà assoluta. Chi meno ha, ha sempre meno, perché assistiamo ad una povertà multiforme, multidimensionale: non soltanto i senza dimora, ma tante famiglie che portano con loro diverse situazioni di bisogno. Non basta più semplicemente avere un lavoro, perché sempre più il lavoro è povero; aumentano ad esempio le utenze, ma non aumentano gli stipendi"*.

CRESCITA NR. di FAMIGLIE POVERE dal 2014 al 2023

Nord + 97,2% - Centro + 28,5% - Sud e Isole + 12,1%

Domanda: *"Cosa significa essere poveri secondo questi dati Istat?"*. Don Marco: *"I dati ci dicono che i poveri sono aumentati nell'ultimo decennio; che sono soprattutto nel Nord e che purtroppo il 35%, nel nord, sono famiglie di immigrati. Non solo l'Istat, ma anche Caritas ha registrato questo aumento. Ci preoccupano questi dati perché ogni famiglia porta con sé più bisogni, non soltanto la povertà economica, ma anche la povertà legata all'abitare, la mancanza di servizi e quindi sempre più si fa fatica ad*

arrivare a fine mese".

I giornalisti Dario Martini (Il Tempo) e Marco Politi (scrittore e vaticanista) hanno sottolineato due gravi problemi che incidono in maniera profonda sulla povertà: l'inflazione che ha molto eroso il potere di acquisto ed il numero abnorme di lavoro precario che abbiamo in Italia e non solo in Italia. Quando si lavora per alcuni mesi e non si sa cosa succederà dopo, cosa possono fare dei genitori per crescere i figli, cosa possono fare dei single per vivere secondo i propri bisogni? Fra poco tornerà l'estate, avremo ancora nei campi tutto il lavoro schiavistico che viene svolto da sud a nord per pochi euro al giorno...

MARGINALITA' SOCIALE

Persone senza dimora aiutate

2022: 27.877 - 2023: 34.554

Lorenzo Lo Basso ha posto questa ultima domanda: *"La politica può veramente cambiare lo stato delle cose o in realtà è connaturato al nostro mondo occidentale un grado di povertà, cioè una parte di popolazione che non si riesce a sollevare?"*.

Don Marco: *"I dati potrebbero dire questo, ma non possiamo arrenderci a questa teoria. Sicuramente ci sarà sempre chi farà più fatica, ma una società giusta ed un paese giusto credo debbano avere il compito e darsi il compito di ridurre le disuguaglianze, di darsi le giuste priorità. Oggi, una priorità è anche quella di una misura nazionale di contrasto alla povertà. A mio avviso, è una priorità, ma capisco la difficoltà nel discernimento di come arrivare a tutti, di come raggiungere l'intera platea delle famiglie in difficoltà"*.





MONTATURA E LENTE
IN UN'ARMONIA UNICA

**CORTI
OTTICA FOTO**
Olginate, Via Sant'Agnes 7/9 - 0341/681444



Felice di
fatti felice.

Presso
OREFICERIA
BASSANI
Via Redaelli 19
Olginate (LC)
Tel. 0341 682858

Nonsolottica
di Sara Manzocchi
Via C. Marconi, 7
23854 Olginate (Lc)
P. 02351320139
C.F. MNZSRA76P07E507H

 nonsolottica Olginate di Sara M.
 nonsolottica di Sara M.
 nonsolottica.photos.com
 3395467904

tel. 0341/682228 email: nonsolottica@libera.it

SIE elettronica
IMPIANTI ELETTRICI ed ELETTRONICI








www.elettrosie.it ☎ 0341 680424

Via Spluga 50 - Olginate LC



edilfire
CAMINIESTUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it



Cristina Bonacina
Sartoria e Abiti da Sposa

Via Gramsci, 17
23854 OLGINATE (Lecco)
Cell. 328.2184916

Via Santa Margherita n° 7 - Olginate (LC)
 Verde Urbano Sostenibile
 cell. 3478141560
 e-mail: consulenzaverdeurbano@gmail.com



progettazione, realizzazione, cura
giardini, aree verdi, alberature, oliveti, boschi
servizi di consulenza tecnica ed agronomica

impresa
AGOSTINO BUONO
RISTRUTTURAZIONI STABILI

- RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE
- IMBIANCATURE - VERNICIATURE
- FACCIATE E ISOLAMENTO A CAPPOTTO
- SOLUZIONI PER INTERNI IN CARTONGESSO

cell. 333 2320271 - 334 7813313
www.agostinobuono.it



 Potatura & Abbattimento
 Tree Climbing
 Progettazione & Manutenzione giardini

MAURIZIO GILARDI
maurizio.gilardi.12@gmail.com
+39 391 736 1454

**farmacia laboratorio
DI OLGINATE**

FARMACIA DI OLGINATE DR.SSA FEDELI
Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
Email: farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it
Tel. +39 0341 681457 Fax. +39 0341 681457

ORARI:
DA LUNEDÌ A VENERDÌ: 8.30 - 19.30
SABATO: 8.30 - 12.30



ASSOCIAZIONE ITALIANA
FISIOTERAPISTI

SOCIO A.F.F.L.
REGIONE LOMBARDIA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
PANTELIS THEOFANAKIS
tel. 0341/68.17.85
e-mail: teo.grecia@hotmail.com



FARMACIA SANTA CROCE

FARMACIA SANTA CROCE
Via Spluga 56/B - 23854 Olginate (LC)
farmacia.santacroceolg@gmail.com
Tel 0341.323548 331.1655884 (WhatsApp)

**ORARIO CONTINUATO 7 GIORNI SU 7
DALLE 08:30 ALLE 20:00 DAL LUNEDÌ AL
SABATO
DALLE 09:00 ALLE 19:00 LA DOMENICA**

FARINA ONORANZE FUNEBRI

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI
24 ORE SU 24**

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370